

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 luglio 2019, n. 517

**Ricognizione delle opere ed impianti acquedottistici ricadenti nell'ATO n. 3 Lazio Centrale Rieti —
attualmente gestiti dalla Regione Lazio.**

Oggetto: Ricognizione delle opere ed impianti acquedottistici ricadenti nell'ATO n. 3 Lazio Centrale Rieti – attualmente gestiti dalla Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 36 recante “Disposizioni in materia di risorse idriche”;

VISTA la legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6 concernente “Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36”;

VISTA la legge regionale 4 aprile 2014 n. 5 “Tutela, governo e gestione pubblica delle acque”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;

PREMESSO che

- con legge 2 maggio 1976, n. 183 sono state trasferite alle Regioni le opere acquedottistiche realizzate dalla ex Cassa per il Mezzogiorno;
- con decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno 4 agosto 1983 vengono trasferiti alla Regione Lazio, a decorrere dal 1 novembre 1983, gli impianti acquedottistici insistenti sul territorio regionale nonché il personale ad essi adibito;
- con legge 36/94 è stata regolata la materia delle risorse idriche separando il livello politico di indirizzo e controllo da quello di gestione, dettando disposizioni al fine di razionalizzare il servizio idrico e di superare la frammentazione e la pluralità delle gestioni esistenti e demandando altresì alle Regioni l'individuazione di ambiti territoriali ottimali nonché delle modalità per l'individuazione, all'interno di ciascuno di essi, di un unico Ente gestore del Servizio Idrico Integrato;
- con la citata l.r. n. 6/96 la Regione Lazio ha individuato gli Ambiti Territoriali Ottimali, ha dato gli indirizzi sulle modalità di cooperazione degli Enti ricadenti in tali ambiti, nonché sulle modalità finalizzate all'individuazione del Gestore Unico

del Servizio Idrico Integrato;

CONSIDERATO che l'art.15 della suddetta l.r. n. 6/96 stabilisce, tra l'altro, che la Giunta regionale provvede alla ricognizione delle opere di competenza regionale per il loro trasferimento ai comuni da effettuare in relazione alla destinazione delle opere stesse e salvaguardandone l'integrità funzionale;

ATTESO CHE le attività di ricognizione degli impianti ricadenti nell'ATO n. 3 Lazio centrale Rieti sono state completate e che gli impianti censiti, oggetto del trasferimento previsto dalla citata l.r. n. 6/96, sono quelli indicati nell'allegato 1 alla determinazione dirigenziale 8 novembre 2017, n. G15075;

RITENUTO pertanto opportuno approvare la ricognizione delle opere ed impianti acquedottistici ricadenti nell'ATO n. 3 Lazio Centrale Rieti, attualmente gestiti dalla Regione Lazio ed oggetto di trasferimento ai sensi e per gli effetti della legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6 così come indicati nell'unito Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Tutto ciò visto, premesso e considerato,

DELIBERA

- di approvare la ricognizione delle opere ed impianti acquedottistici ricadenti nell'ATO n. 3 Lazio Centrale Rieti, attualmente gestiti dalla Regione Lazio ed oggetto di trasferimento ai sensi e per gli effetti della legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6 così come indicati nell'unito Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo provvederà a tutti gli adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Direzione Regionale: **LAVORI PUBBLICI STAZIONE UNICA APPALTI E RISORSE IDRICHE E
DIFESA DEL SUOLO**

Decreto del Presidente

N. **T00232** del **20/09/2019**

Proposta n. **15431** del **10/09/2019**

Oggetto:

L.R. 22 gennaio 1996, n.6 – art 15. Trasferimento ai Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 – Lazio Centrale –
Rieti degli acquedotti ed opere di competenza regionale.

Estensore
ROSA MATTEO

Responsabile del Procedimento
ROSA MATTEO

Il Direttore Regionale
W. D'ERCOLE

L.^o Assessore
ALESSANDRI MAURO

Oggetto: L.R. 22 gennaio 1996, n.6 – art 15. Trasferimento ai Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 – Lazio Centrale – Rieti degli acquedotti ed opere di competenza regionale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità,

Vista La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto lo statuto della Regione Lazio;

Vista la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

Vista la L.R. 6/1996 "individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36"

Visto il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 4 aprile 2014 n. 5 "Tutela, governo e gestione pubblica delle acque";

PREMESSO che

- con legge n.183 del 2 maggio 1976 sono state trasferite alle regioni le opere acquedottistiche realizzate dalla ex Cassa per il Mezzogiorno;
- con decreto n. 132.93 del 4 agosto 1983 del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno sono stati trasferiti alla Regione Lazio, con decorrenza dal 1 novembre 1983, gli impianti acquedottistici insistenti sul territorio regionale nonché il personale ad essi adibito;
- con deliberazione della Giunta Regionale n.6211 del 29.10.1983 è stato disposto il trasferimento alla Regione Lazio della gestione degli acquedotti e l'affidamento della stessa all'Assessorato Lavori Pubblici – Servizio Gestione Acquedotti;
- con Legge Regionale 22 gennaio 1996, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni la Regione Lazio in attuazione della legge 36/94 (legge Galli ora abrogata e sostituita dal D.lgs. 152/2006), ha individuato e delimitato gli Ambiti Territoriali Ottimali del territorio regionale e disciplinato le modalità per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato;

VISTO l'articolo 15 della citata L.R. 6/96 con la quale viene stabilito che gli acquedotti, gli impianti e le altre opere di competenza regionale, comprese le pertinenze, attinenti il servizio idrico integrato, sono trasferite ai comuni in relazione alla destinazione delle opere stesse e salvaguardandone l'integrità funzionale, previa ricognizione delle opere da parte della

Giunta Regionale;

VISTO l'art. 15 della medesima L.R. 6/96 con il quale viene stabilito che al trasferimento delle opere provvede il Presidente della Giunta Regionale con proprio decreto all'atto dell'affidamento della gestione ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della stessa legge;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 517 del 30 luglio 2019 con la quale è stata effettuata la ricognizione delle opere e degli impianti acquedottistici ricadenti nel territorio compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 denominato Lazio Centrale – Rieti come indicato nell'allegato 1 della medesima deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che, per quanto riguarda l'elenco A) degli impianti riferiti al Comune di Pescorocchiano, riportato nel suddetto allegato 1 della Deliberazione n. 517 del 30.07.2019, risulta che:

- l'impianto indicato nella seconda tabella al n. 1 "Serbatoio Partitore" – denominazione: Monte Piano, ricade nel territorio del comune di Nespolo;
- l'impianto indicato nella seconda tabella al n. 3 "Pozz. in pressione" denominazione: Collalto Sabino, ricade nel territorio del comune di Collalto Sabino;
- l'impianto indicato nella seconda tabella al n. 7 "Part. S. Maria" – denominazione: Marcetelli, ricade nel territorio del Comune di Marcetelli;

PRESO ATTO che con convenzione di gestione in data 28.12.2015 il servizio idrico integrato nell'A.T.O. n. 3 è stato affidato alla società Acqua Pubblica Sabina s.p.a;

RITENUTO pertanto, che ai sensi del comma 3 dell'art. 15 della citata L.R. 6/96 occorre provvedere al trasferimento ai Comuni indicati nella suddetta deliberazione della Giunta Regionale n.517 del 30.07.2019 delle opere, degli impianti e delle pertinenze ricognite con la deliberazione stessa, come riportate nell'elenco Allegato n. 1 costituente parte integrante del medesimo atto;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6, sono trasferite ai sottoelencati Comuni le opere, gli impianti e le pertinenze attinenti il servizio idrico integrato attualmente gestite dalla Regione Lazio ricognite con la deliberazione della Giunta Regionale n. 517 del 30.07.2019 e di cui all'elenco allegato n. 1 costituente parte integrante della deliberazione stessa;

1. Comune di Amatrice
2. Comune di Accumoli
3. Comune di Borbona
4. Comune di Cittareale
5. Comune di Posta
6. Comune di Antrodoto
7. Comune di Borgovelino
8. Comune di Castel S. Angelo

9. Comune di Micigliano
10. Comune di Rieti
11. Comune di Borgorose
12. Comune di Fiamignano
13. Comune di Petrella Salto
14. Comune di Pescorocchiano
15. Comune di Nepesina
16. Comune di Collalto Sabino
17. Comune di Marcetelli

2. Di autorizzare il Direttore regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo previa adozione del decreto di trasferimento del personale ai sensi del comma 5 dell'art. 3 della Legge Regionale del 09.07.1998 n.26, a sottoscrivere in nome e per conto della Regione Lazio con i responsabili del procedimento indicati dalle amministrazioni comunali, i relativi verbali di trasferimento delle opere di cui al precedente punto 1. e contestuale consegna delle opere stesse al soggetto gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3.

Il presente provvedimento sarà trasmesso a cura della Direzione regionale proponente alla Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio per gli adempimenti di competenza in materia di trasferimento delle opere, impianti e pertinenze dal Demanio Regionale.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL presente decreto è redatto in due originali: Uno per gli atti della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

Il presente Decreto sarà pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente

Nicola Zingaretti